

La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese. La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese.

La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese. La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese.

Settimanale comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

GIORGIO DIMITROV

NON HA TREGUA LA LOTTA PER LA PACE

Dopo la consegna delle prime firme la raccolta continua con nuovo slancio

La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese. La notizia della morte di Giorgio Dimitrov, comunista di gran fama, è un dolore per tutti i comunisti di ogni tendenza, di ogni paese.

Dopo la ratifica del Patto Atlantico da parte dei promotori anglo-americani, i nostri baldi servitori non alla testa il conte Sforza si sono dati subito da fare per la ratifica, avevamo anche da parte italiana rapidamente. Per questo, il dibattito per la ratifica del Patto è imminente, al nostro Parlamento. Questo dibattito sarà certamente il più importante di questo ultimo periodo, perché deciderà di legare il nostro paese ad un blocco militare ben definito, le conseguenze catastrofiche che ne potrebbero derivare, per la nostra Patria.

La lotta dei braccianti è stata una delle più grandi battaglie che il proletariato della campagna abbia mai realizzato. Per più di un mese, tutta la nostra vita politica è stata dominata da questa lotta. Anche la delegazione friulana, con alla testa il sig. Locatelli, si è recata nei giorni scorsi a Roma per consegnare le 79.368 firme, fine ad ora

schiede sono state chieste in questi ultimi giorni da Tolmezzo, Tarcento, Dogna, Chiasso, ecc. E' evidente quindi che con la prima consegna delle firme a Roma, la grande campagna per la pace non si ritiene chiusa; anzi, continua ad opera dei locali comitati per la pace, sorti spontaneamente e per iniziativa popolare. Altre

divisione tra i lavoratori. Ma i braccianti d'Italia non hanno capito tutto questo. I comunisti della loro forza, hanno capito che la lotta dura e lunga strappando agli agrari una fra le più grandi vittorie della nostra storia. Con essa è stato ottenuto l'impegno a stipulare un accordo nazionale nel quale verranno rispettate e

La grande vittoria dei braccianti

Punto di partenza per nuove realizzazioni

D'altra parte in questi giorni, decine di delegazioni provenienti da tutte le parti d'Italia sono arrivate a Roma per consegnare al Comitato Nazionale per la Pace le firme raccolte in tutta la penisola. Anche la delegazione friulana, con alla testa il sig. Locatelli, si è recata nei giorni scorsi a Roma per consegnare le 79.368 firme, fine ad ora

grande battaglia ha richiesto. Invano gli agrari, appoggiati dal Governo democristiano che sin dai primi giorni dello sciopero si era messo al loro servizio, sperando di far capitulare i valorosi braccianti con la fame, con le intimidazioni poliziesche, con gli assassini. A nulla valse l'opera del ministro degli Interni il quale si era messo a completa disposizione dei latifondisti, dei baroni della terra e faceva proteggere

divisione tra i lavoratori. Ma i braccianti d'Italia non hanno capito tutto questo. I comunisti della loro forza, hanno capito che la lotta dura e lunga strappando agli agrari una fra le più grandi vittorie della nostra storia. Con essa è stato ottenuto l'impegno a stipulare un accordo nazionale nel quale verranno rispettate e

divisione tra i lavoratori. Ma i braccianti d'Italia non hanno capito tutto questo. I comunisti della loro forza, hanno capito che la lotta dura e lunga strappando agli agrari una fra le più grandi vittorie della nostra storia. Con essa è stato ottenuto l'impegno a stipulare un accordo nazionale nel quale verranno rispettate e

Compatto lo sciopero dei tessi in Friuli

I lavoratori tessili della nostra provincia, hanno risposto nella totalità allo sciopero indetto dalle Organizzazioni Nazionali, quale primo atto di protesta per l'atteggiamento intransigente della Confindustria.

Il sopraprofitto dell'Industria Tessile e le rivendicazioni dei Lavoratori

I lavoratori tessili della nostra provincia, hanno risposto nella totalità allo sciopero indetto dalle Organizzazioni Nazionali, quale primo atto di protesta per l'atteggiamento intransigente della Confindustria. Numerosissima la riunione effettuata presso la Camera del Lavoro, e l'interessante relazione svolta dal segretario del Sindacato, circa i motivi della lotta.

I DIFFAMATORI DI D'ONOFRO

e la preparazione di una nuova guerra

Chi ha assistito a questo processo si è reso conto che la classe dirigente italiana tenta sul dolore di tante madri, nonchè la manovra per tentare il sostanzioso di generali incapaci e di marescialli, i corridori, dei loro padri fascisti e del Vaticano che ha benedetto tutta questa roba!

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

Richiesta di notizie dei Caduti in Spagna

La lotta e lavoro etico nazionale. Di Valerio Placido (docente all'ospedale di Gualtari).

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

VISIONI DI TROTSKISMO per gli operai in Jugoslavia

Gli operai di Jugoslavia, che si stanno facendo l'esperienza di un lungo periodo di lotta, sono stati colpiti da una serie di visioni di trotskismo, che li hanno portati a credere che la loro lotta era solo una parte di una più grande lotta internazionale.

